

il fedelissim

58° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

SABATO 17 SETTEMBRE 2022 - ANNO LVIII - N° 3 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

DI NUOVO AL "PIOLA" PER FARE BOTTINO PIENO



NOVARA-VIRTUS VERONA



4ª GIORNATA - SABATO 17 SETTEMBRE 2022 - ORE 17.30

A DISPOSIZIONE:

- 12 Menegaldo
- 22 Desjardins
- 4 Di Munno
- 5 Bonaccorsi
- 10 Marginean
- 11 Peli
- 15 Khailoti
- 18 Diop
- 24 Buric
- 30 Calcagni
- 33 Goncalves
- 35 Amoabeng
- All. Cevoli

SQUALIFICATI:

Gonzalez



A DISPOSIZIONE:

- 1 Giacomel
- 12 Slaulys
- 3 Mazzolo
- 7 Nalini
- 8 Begheldo
- 11 Manfrin
- 21 Gomez
- 25 Santi
- 30 Zarpellon
- 34 Olivieri
- 35 Cellai
- 39 Vesentini
- 63 Turra
- 72 Priore
- 90 Casarotto
- 95 Munaretti
- All. Fresco

LUIGI FRESCO BANDIERA DELLA VIRTUS VERONA

Dopo Albè ci imbattiamo in un altro personaggio che è diventato l'uomo bandiera della società di appartenenza. Luigi Fresco siede sulla panchina della Virtus Verona dal 1982. Da allora ricopre anche il ruolo di Presidente del club veneto. Ha portato la Virtus Verona dalla terza categoria alla serie C centrando 7 promozioni (di cui 2 dalla D

alla C) e 3 retrocessioni. Dal 2018-19 è in serie C. Al termine di quella stagione la Virtus Verona fu retrocessa ai play out contro il Rimini, ma in estate riuscì a strappare un provvidenziale ripescaggio. Nel 2020-21 lo storico approdo ai play off dove eliminò la Triestina prima di essere estromessa dalla Feralpi Salò.



**Avv. Riccardo Lanzo
Studio Legale IUS 40**

C.so Felice Cavallotti 40 - Novara
Tel. 0321.1828030 - www.ius40.it

Gorgonzola

IGOR

IGOR: VIA ALLA CAMPAGNA ABBONAMENTI



di Attilio Mercalli

Si apre domani, mercoledì 14, la campagna abbonamenti della Igor Volley per la stagione 2022/23. Due i pacchetti predisposti dalla società

novarese, a seconda del settore di interesse; saranno disponibili posti in **Parterre Platinum** a 300 euro per l'abbonamento intero (250 il ridotto) e in **Gradinata Top** a 200 euro (ridotto a 160). Avranno diritto a richiedere la tessera a prezzo ridotto gli Over 65, gli under 14, gli studenti universitari nonché i militari e le forze dell'ordine. Ingresso omaggio per i portatori di handicap ed accompagnatori, oltre che per i bambini fino a 6 anni non compiuti in gradinata mentre per il parterre verrà staccato un biglietto ridotto, omaggio solo se di età inferiore ai 2 anni con posto non assegnato. Entrambi i pacchetti daranno diritto all'ingresso al



La presentazione dell'americana Adams

Palalgor ed al proprio posto garantito per tutte le partite stagionali interne di campionato (regular season + play off scudetto) e Champions League (fase a gironi + play off). In buona sostanza, per i sottoscrittori saranno 16 i match garantiti, mentre potrebbero essere fino a 26 quelli potenzialmente usufruibili nel caso di massimo raggiungimento degli obiettivi da parte della squadra. Ci si potrà abbonare attraverso il sito specializzato www.vivaticket.com o presentandosi presso il PalaAgil di via Manzoni a Trecate

nei seguenti giorni ed orari: **martedì e giovedì dalle 15 alle 19, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.**

Coloro che si abboneranno attraverso la piattaforma online, potranno ritirare la tessera sia presso la sede di Trecate nei giorni ed orari sopracitati o presso la cassa del Palalgor alla prima giornata di campionato il 23 ottobre prossimo, mentre a chi si recherà direttamente di persona presso gli uffici del PalaAgil, gli verrà consegnata immediatamente.



Direttore Responsabile **MASSIMO BARBERO**
Collaboratori

DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI

ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI

MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA

THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO

ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI

GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA

PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da

NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET

ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione

SIMONE BELLAN

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbanò, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967



2022
2023

CAMPAGNA ABBONAMENTI

PARTERRE PLATINUM

INTERO 300€ | RIDOTTO 250€

GRADINATA TOP

INTERO 200€ | RIDOTTO 160€

*per entrambi gli abbonamenti sono previste:
13 gare di Regular Season + 7 Gare di Play-Off
+ 6 gare di Champions League

Modalità di sottoscrizione (maggiori info su agilvolley.it):

Dal 14 settembre sarà possibile sottoscrivere nuovi abbonamenti sul sito www.vivaticket.com e presso il Pala Agil di via Manzoni 29 a Trecate con i seguenti orari: martedì e giovedì dalle 15 alle 19; mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12. Non sarà possibile rinnovare o acquistare abbonamenti presso il Pala Igor in occasione delle partite.

RITIRO TESSERE: Chi acquista la tessera online, potrà passarla a ritirare in sede AGIL negli orari sopra elencati oppure in cassa, al Pala Igor, in occasione della prima partita casalinga. Per gli abbonamenti sottoscritti fisicamente, invece, la tessera sarà consegnata immediatamente.

Riduzioni e precisazioni: Under 14, over 65, studenti universitari e militari. Tutti i ragazzi che all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento o dell'acquisto del biglietto non hanno ancora compiuto 14 anni, tutti i tifosi che hanno già compiuto il 65° anno, studenti universitari (muniti di tesserino universitario), militari e Forze dell'Ordine potranno usufruire dell'ingresso "ridotto" sia sull'abbonamento che sul singolo biglietto.



di Massimo Barbero

Con la Triestina mi sono proprio divertito allo stadio. Due squadre da zone alte della classifica si sono affrontate a viso aperto davanti ad un pubblico da categoria superiore che non ha mai smesso di incoraggiare gli azzurri. Quello con gli alabardati non è un mezzo passo falso. È un punto che vale una vittoria per come i nostri hanno saputo reagire ad una situazione difficile. Si sono trovati sotto com'era successo con il Renate. Ma stavolta il pallone non voleva saperne di entrare nella porta avversaria. Ci hanno provato in molti. Bortolussi innanzitutto con una serie di conclusioni dal limite dell'area. Poi Pablo con il suo sinistro magico. Infine Rocca con i suoi tiri da fuori area. C'è voluta una benedetta deviazione di Carillo per allontanare lo spettro di una sconfitta immeritata.

Questo Novara cresce con il passare delle settimane. È una squadra che sta prendendo consapevolezza nei propri mezzi. La Triestina è una delle squadre che hanno speso di più nel corso della campagna acquisti estiva. Ma la squadra di Bonatti è stata costretta ad un atteggiamento da provinciale per uscire indenne dallo stadio "Piola".

QUANDO ALLO STADIO CI SI DIVERTE

L'1-1 con la Triestina non intacca gli elogi a questa squadra



Mattia Bortolussi ancora a secco

Fossi in mister Cevoli non avrei tolto Galuppini. È vero, l'ex del Renate era costantemente raddoppiato dai difensori avversari. La sua uscita però ci ha tolto qualità e geometrie. Anche perché stavolta Peli e Tavernelli non sono riusciti ad essere decisivi e la squadra ne ha risentito un po'. Chi ha lottato fino alla fine è Pablo Gonzalez che ha rimediato un'espulsione ingiusta che gli farà saltare la gara con la Virtus Verona.

Mi piace questo Novara. Mi piace come la squadra di Cevoli cerchi sempre la manovra e mai il lancio lungo. Benalouane e Carillo non

buttano mai via il pallone. E Ciancio ed Urso sono due ali aggiunte. In mezzo al campo Ranieri pesca sempre l'uomo libero. Rocca corre per due e Masini tenta sempre la giocata di classe. Davanti Galuppini è l'elemento di qualità di una squadra capace di andare al tiro con tutti gli effettivi.

Mi auguro davvero che presto possa andare in gol Bortolussi. Ricordo bene come era cominciata la magica stagione di Mattia tre anni fa. Terza giornata, nella notte dedicata ad Udovicich, Collodel gli allunga un pallone sulla trequarti destra. Lui non ci pensa due vol-

te, sa che il portiere è avanti un passo e spara in porta. È il gol dell'1-0 al Lecco. L'inizio di una serie d'oro che è proseguita fino all'interruzione di febbraio. Anche stavolta andrà così. Non appena si sbloccherà i gol arriveranno copiosi.

Non possiamo che ringraziare il presidente Ferranti per il sogno che stiamo vivendo. Ed il direttore Zebi per aver assemblato una squadra di carattere che sa unire gioco a personalità. Ci sarà da divertirsi in questo campionato in cui il Vicenza prova a fare la voce grossa e Pordenone e Pro Patria si stanno ritagliando un ruolo da protagonisti. È presto per guardare la classifica. Quel che è certo è che ci sono squadre che arrivano da categoria superiore che partono con i favori del pronostico. Ma c'è anche il Novara. Orgoglioso, tenace, determinato e coriaceo.

Ora pensiamo alla gara con la Virtus Verona. Ci sarà da soffrire perché affronteremo un avversario pronto al tutto per tutto pur di fermarci. Poi sarà ora del derby. Quel derby che ci vede da troppo tempo sconfitti e che sentiamo come non mai. Ai ragazzi in maglia azzurra chiediamo di continuare a giocare come stanno facendo. I risultati verranno. E comunque vada a finire... noi allo stadio ci stiamo divertendo... Non capitava da anni. Forza Novara sempre!!!

ITOF

SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141



RISULTATI

2ª GIORNATA

Arzignano V. - Triestina	1-1
Feralpisalò - Pro Patria	0-1
Lecco - Pergolettese	2-0
Mantova - Novara	1-2
Padova - Vicenza	2-1
Piacenza - Virtus Verona	1-1
Pordenone - Juventus NG	1-1
Pro Sesto - Albinoleffe	2-2
Renate - Sangiuliano	1-0
Trento - Pro Vercelli	4-1

3ª GIORNATA

Juventus NG - Padova	1-2
Novara - Triestina	1-1
Pergolettese - Albinoleffe	2-0
Piacenza - Feralpisalò	0-2
Pro Patria - Mantova	3-0
Pro Sesto - Arzignano V.	0-1
Pro Vercelli - Renate	1-1
Trento - Sangiuliano	2-3
Vicenza - Lecco	4-0
Virtus Verona - Pordenone	0-2

PROSSIMI TURNI

4ª GIORNATA

Sabato 17 settembre

Albinoleffe - Vicenza
Arzignano V. - Piacenza
Feralpisalò - Pergolettese
Lecco - Pro Sesto
Mantova - Trento
Novara - Virtus Verona
Padova - Pro Patria
Renate - Juventus NG
Sangiuliano - Pordenone
Triestina - Pro Vercelli

5ª GIORNATA

Sabato 24 settembre

Lecco - Mantova
Pergolettese - Arzignano V.
Piacenza - Albinoleffe
Pordenone - Padova
Pro Patria - Renate
Pro Sesto - Sangiuliano
Pro Vercelli - Novara
Trento - Triestina
Vicenza - Juventus NG
Virtus Verona - Feralpisalò

CLASSIFICA SERIE C GIRONE A 2022/2023

SQUADRA	TOTALE								CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
PORDENONE	7	3	2	1	0	5	1	4	0	1	0	1	1	2	0	0	4	0
PRO PATRIA	7	3	2	1	0	5	1	4	1	1	0	4	1	1	0	0	1	0
NOVARA	7	3	2	1	0	6	3	3	1	1	0	4	2	1	0	0	2	1
PADOVA	6	3	2	0	1	4	3	1	1	0	0	2	1	1	0	1	2	2
L.R. VICENZA	6	3	2	0	1	11	3	8	2	0	0	10	1	0	0	1	1	2
SANGIULIANO	6	3	2	0	1	7	5	2	1	0	0	4	2	1	0	1	3	3
FERALPISALÒ	6	3	2	0	1	3	1	2	0	0	1	0	1	2	0	0	3	0
PERGOLETTESE	6	3	2	0	1	4	3	1	2	0	0	4	1	0	0	1	0	2
ARZIGNANO V.	5	3	1	2	0	3	2	1	0	1	0	1	1	1	1	0	2	1
RENATE	4	3	1	1	1	3	4	-1	1	0	0	1	0	0	1	1	2	4
PRO VERCELLI	4	3	1	1	1	3	5	-2	1	1	0	2	1	0	0	1	1	4
JUVENTUS NG	4	3	1	1	1	4	3	1	1	0	1	3	2	0	1	0	1	1
LECCO	4	3	1	1	1	4	6	-2	1	0	0	2	0	0	1	1	2	6
TRENTO	3	3	1	0	2	6	6	0	1	0	1	6	4	0	0	1	0	2
VIRTUS VERONA	2	3	0	2	1	3	5	-2	0	1	1	2	4	0	1	0	1	1
TRIESTINA	2	3	0	2	1	2	4	-2	0	0	1	0	2	0	2	0	2	2
ALBINOLEFFE	1	3	0	1	2	2	5	-3	0	0	1	0	1	0	1	1	2	4
PRO SESTO	1	3	0	1	2	3	9	-6	0	1	1	2	3	0	0	1	1	6
PIACENZA	1	3	0	1	2	2	5	-3	0	1	1	1	3	0	0	1	1	2
MANTOVA	0	3	0	0	3	3	9	-6	0	0	1	1	2	0	0	2	2	7

CLASSIFICA MARCATORI

4 GOL: Ferrari (Vicenza).

3 GOL: **Tavernelli.**

2 GOL: Iling (Juventus NG), Morosini (Sangiuliano), Danti (Virtus Verona), Pittarello (Feralpisalò), Anastasia (Sangiuliano), Stoppa (L.R. Vicenza)

1 GOL: **Benalouane, Carillo, Galuppini.**



PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2022-2023

2ª - MANTOVA-NOVARA		CLASSIFICA GENERALE	
Camillo Tavernelli	3	Pablo Andrés González	3
Francesco Galuppini	2	Michele Rocca	3
Michele Rocca	1	Camillo Tavernelli	3
		Francesco Galuppini	2
		Lorenzo Peli	1



Camillo Tavernelli

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFIENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane

**di Thomas Gianotti**

Ci piace in maniera particolare stare tra le posizioni in cima alla classifica, ci piace soprattutto perchè la squadra sta girando bene e fa divertire, senza dimenticarci tuttavia che siamo una neopromossa in categoria e quindi esser tra le prime della classe non è certamente scontato per una "matricola" come noi. Giocare con la spensieratezza di chi non parte coi favori del pronostico è sicuramente un punto a favore, avere meno pressioni di altri non può che aiutare a mantenere serenità e, coi risultati

UNA PARTITA IN MENO AL NOSTRO RITORNO

Vogliamo stare in alto

che arrivano, a crescere anche come mentalità e consapevolezza della bontà di certe decisioni. In questo avvio di stagione la squadra è piaciuta per come ha saputo stare in campo a gestire le varie situazioni all'interno di ogni partita, sia quando dovevi difenderti e sia quando si è provato ad affondare gli avversari. E di avversari spigolosi dobbiamo occuparci oggi, perchè la Virtus Verona di mister Fresco arriva al Piola con la serenità di chi, non avendo grosse pressioni, può giocare brutti scherzi a tutti, noi compresi. I veneti non hanno fatto un mercato estivo certamente faraonico o per puntare a categorie superiori, ma non per questo vanno sottovalutati. Continuo a sostenere che le motivazioni e la

fame sportiva riescano a sopperire a carenze tecniche; certe gare si vincono con la determinazione e la voglia di arrivare in alto e siccome a noi la tecnica non manca e le motivazioni neppure, mi aspetto

una gara tutta grinta e cuore ed altri tre punti da metter in classifica. C'è da divertirsi in questa stagione e credo che questa squadra ci permetterà di farlo; bottino pieno oggi e poi testa al derby.

**Tiago Gonçalves e Luigi Carillo**

LA CERTEZZA DI PIACERE.

Intesa
POUR HOMME

Intesa
POUR HOMME
GEL DOCCIA SHAMPOO
RIVITALIZZANTE
SHOWER SHAMPOO GEL
REVITALIZING
ENERGIA QUOTIDIANA
GINSENG

Intesa
POUR HOMME
DEODORANT PARFUME'
BODY SPRAY

Intesa
POUR HOMME
SCHIUMA DA BARBA
IDRATANTE
SHAVING FOAM
MOISTURIZER
DERMOPROTETTIVA SPECIALE PRE RASATURA

Intesa
POUR HOMME
AFTER SHAVE
ANTIRUGHE
PREVIENE LA COMPARSA DELLE RUGHE

Intesa
POUR HOMME



di Fabrizio Gigo

Ciao Pablo, bentornato tra i Fedelissimi e bentornato in Lega Pro.

Ciao Fabry, prima di tutto un saluto a tutta la gente di Novara e sì, fortunatamente, siamo subito ritornati tra i professionisti.

Torniamo alla gara di ieri: come valuti la prestazione di Mantova, tu che l'hai vista da fuori?

Ho visto un Novara convincente, una squadra che dopo una fase di studio ha preso in mano le redini della partita giocando con autorità ed intensità. La sfida contro i lombardi l'avevamo preparata bene, sapendo che avremmo trovato un avversario agguerrito e un clima piuttosto acceso. Sono tre punti molto importanti, maturati in trasferta e che danno un'iniezione di fiducia per il prossimo impegno ravvicinato.

Come hai detto tu il clima era piuttosto teso in casa bianco-rossa e, complice l'atteggiamento autoritario della nostra squadra, è sembrato che il tifo di casa si sia ben presto rassegnato alla superiorità azzurra?

Direi che abbiamo dominato per lunghi tratti, in altri momenti sono usciti loro e il gol che ha accorciato le distanze ha riacceso le loro speranze nel finale. Diciamo che è stata una di quelle partite che andrebbero chiuse prima, date le occasioni create e la mole di gioco prodotta, vedi le occasioni di Rocca e Bortolussi su tutte.

Il mister lo aveva predetto, giocando in trasferta, grazie all'atteggiamento più spregiudicato di chi gioca in casa, c'è più possibilità di vincere. In realtà a Mantova la partita l'avete fatta voi...

In effetti il nostro atteggiamento non è stato conservativo, tutt'altro.

IL PROTAGONISTA: PABLO GONZALEZ

Il veterano azzurro: orgoglioso di vestire ancora questa maglia

Siamo contenti perché abbiamo messo in pratica molte cose che abbiamo provato in settimana. Dobbiamo lavorare ancora molto, lavorare e migliorare tanti automatismi. Abbiamo commesso diversi errori e perso alcuni palloni in malo modo. Ciò che si è visto è una squadra che gioca e vuole giocare il pallone, che è in grado di costruire partendo da dietro, che non butta via la palla e credo che la scarsa lucidità dei nostri avversari sia stata generata dal nostro atteggiamento combattivo.

Pablo, ti chiedo di darmi un aggettivo che meglio definisca il tuo compagno di reparto Tavernelli; è partito alla grande il ragazzo.

Camillo è un ottimo giocatore, ha

Spero di sì Fabrizio, ma l'importante è che segni qualcuno e il Novara vinca, che sia io o qualcun altro è lo stesso.

Approfitto della nostra confidenza, sarò curioso, ma vorrei sapere... cosa vi siete detti nell'intervallo della gara contro il Renate?

Ci siamo confrontati serenamente col mister che ci ha tranquillizzati circa le nostre qualità, ripetendoci di mettere in pratica ciò che avevamo provato in allenamento. Ci ha ripetuto di stare calmi, di giocare tra le linee, di stare più vicini tra noi e ha funzionato.

C'è molta abbondanza in rosa. Credi davvero che la forza di questa squadra potrà diventare l'intercambiabilità dei giocatori?

Una squadra che ha tanta qualità e abbondanza di giocatori può cambiare gli interpreti a gara in corso e mantenere ritmo e intensità a livelli alti durante gran parte della partita. **Quando ci siamo salutati, alla fine della stagione scorsa, avevi chiaramente espresso la volontà di continuare a giocare, precisando, però, che lo avresti fatto a Novara o, tuo malgrado, anche altrove. Non eri certo di rimanere?**

A fine stagione in molti hanno lasciato questi colori. Io, e non è retorica, sono contento e orgoglioso di essere ancora qui e di far parte di questo gruppo, soprattutto dopo che l'organico si è rinforzato e si è quasi interamente rinnovato.

Se mi permetto, anche noi siamo orgogliosi di avverti ancora qui...

Troppo buono Fabry.

Pablo, hai modo di seguire la serie A, nel senso, la vivi con passione?

In verità delle prime giornate di serie A ho visto poco o nulla. Più che altro ho seguito molte gare di serie B e ovviamente di Lega Pro. Preferisco seguire le squadre in cui militano i miei ex compagni e gli amici e naturalmente le partite che vedono in campo i nostri diretti avversari.

Il gioco del calcio, a tutti i livelli, è in continua evoluzione: riesci a dirmi tra i vari cambiamenti cosa ti piace e cosa, invece, ti infastidisce?

L'introduzione della VAR ha rivoluzionato il nostro gioco e la percezione che abbiamo di esso. La tecnologia consente di correggere degli errori e di vedere quello che l'occhio di un arbitro, seppur attento, non è in grado di cogliere. Di contro, ciò ha tolto quella componente di "picardia" diciamo noi in Argentina, la furbizia, l'astuzia che spesso poteva cambiare le sorti di una partita; penso alla mano di Maradona come l'esempio più grande. Sicuramente ne giova



Pablo Gonzales impegnato nel debutto casalingo contro il Renate

iniziato la stagione benissimo, tre reti in due gare con una nuova maglia stanno a dimostrare che il giocatore è molto forte. Lui e molti ragazzi nuovi saranno preziosi per questa stagione. Vorrei rimarcare il grande lavoro compiuto dalla società perché, a mio avviso, la presidenza e l'area tecnica hanno creato un gruppo molto competitivo, con tante valide alternative. Mi auguro che Tavernelli prosegua con le sue reti e che ben presto arrivino anche i gol di Bortolussi, Galuppini e Buric.

Anche i tuoi gol, se posso aggiungere.

Direi proprio di sì e mi auguro che ciò sia la nostra forza, soprattutto durante momenti come questo dove dovremo scendere in campo 3 volte in poco più di una settimana. Dobbiamo farci trovare pronti tutti quanti, perché c'è spazio per tutti e ognuno di noi, indistintamente, deve dare il massimo per non far rimpiangere il compagno che è fuori.

Tu che hai alle spalle molti anni di carriera e hai vissuto il passaggio dai 3 ai 5 cambi; lo consideri un vantaggio oppure no?

Ritengo che sia una cosa utile proprio per quello che ho detto prima.

l'etica sportiva, spero di essermi spiegato Fabrizioo.

Sei stato chiaro Pablo, aggiungerei io che anche veder annullato un goal dopo 3 minuti di festeggiamenti per un tifoso che sia allo stadio o seduto in poltrona davanti alla TV non è il massimo del divertimento.

Il problema è proprio la tempistica e non la finalit . Mi pare che stiano migliorando i tempi sulla valutazione di alcune cose mentre altre decisioni vengono prese dopo alcuni minuti e si perde quella magia e quella contemporaneit  che era propria del calcio

Fisicamente, col passare degli anni, qual   il "fastidio" pi  frequente che incontra il tuo corpo durante gli allenamenti e le gare?

Ogni calciatore convive sempre con il dolore. Un calciatore come la gran parte degli atleti professionisti che usano il proprio corpo per lavorare quotidianamente. Non solo le gare, ma anche gli allenamenti ti lasciano i segni; scontri, contusioni, distorsioni, traumi e sollecitazioni. Tutto ci  influisce sul nostro corpo ogni giorno. Negli ultimi anni l'introduzione dei campi sintetici ha accelerato l'affaticamento di alcune articolazioni come il ginocchio e la caviglia. Diciamo che fa parte del nostro mestiere e col tempo ho imparato a convivere.

Ogni anno ti chiedo come ci si sente a fare da chioccia al gruppo; ti pesa questa responsabilit , oppure, ti gratifica?

Per me   stato facile calarmi in

CAMPAGNA TESSERAMENTI "CLUB FEDELISSIMI"

  aperta la campagna tesseramenti al "Club Fedelissimi Novara Calcio" per la stagione 2022-23 al costo di 15 euro. Soci vecchi e nuovi avranno in omaggio una bellissima bandiera.

Le adesioni si raccolgono presso "Acconciature Uomo" di Corso XXIII Marzo 201/A, "Il Gelatiere" di Viale Roma 30/C o l'"Edicola Cartoleria Bagnati" di Corso Risorgimento 66/B.

questo ruolo perch  a Novara, nel corso di tante stagioni, ho sempre trovato un gruppo di ottime persone, di uomini prima che di compagni. Dal primo giorno in cui sono arrivato qui mi sono sempre messo a disposizione di tutti e oggi raccolgo quello che ho seminato negli anni. La forza che ho dentro di me nel proseguire in questo sport, la voglia di allenarmi e di essere competitivo ogni giorno mi arriva dalla stima dei miei compagni, dall'empatia con l'allenatore, dall'amore della gente che segue questa squadra.

Pablo fatti una domanda che in tutti questi anni non ti ho ancora fatto?

Diciamo che mi viene difficile, ti conosco da tanto tempo e me ne hai chieste di cose...

Nel senso che sono stato troppo

invadente?

Ma no, nel senso che non me le ricordo tutte!

Ah ok, ti sei salvato in corner. Allora dimmi un posto, un luogo speciale, dove se fosse possibile chiudere gli occhi e ritrovarcisi per magia, sceglieresti?

Facile per me risponderti: a Tandil, in Argentina. Oggi   domenica pomeriggio,   usanza fare la grigliata coi parenti o gli amici e vorrei essere a casa mia, in famiglia.

Ti manca parecchio la tua terra?

Moltissimo, mi manca la mia famiglia, mio figlio che abita l  e molti dei miei amici. Per fortuna li ho raggiunti alla fine dello scorso campionato e ho trascorso un po' di giorni con loro. Spero di fare altrettanto fra qualche mese.

Tu sai cosa ti tocca adesso?

La scommessa?

Esatto. Sar  buono perch  ho la lacrima facile e tu mi parli della tua terra di origine, della lontananza da tuo figlio e di grigliata...

Quindi?

Sognando in grande, a fine stagione, se hai bisogno di un maestro grigliaio a Mar del Plata...

Vediamo, comunque se ci tieni possiamo organizzare una grigliata anche al Ticino...

Mi smonti cos ?

  un inizio Fabrizioo!

Pablo, grazie per la tua simpatia e per ci  che continui a dare per i nostri colori.

Grazie a te e a tutto il popolo azzurro che mi ha adottato e che mi dimostra ogni giorno la propria vicinanza. Ci vediamo al Piola, Forza Novara!

Sempre!


di Rondo-Fabbrica-Corsano

Sperando di far cosa gradita a tutti i tifosi, il "Fedelissimo" quest'anno accompagnerà l'avventura degli azzurri in serie C con la nuova rubrica "AMARCORD AZZURRO". Interviste ad ex giocatori del Novara che hanno contribuito a scrivere la storia calcistica della nostra gloriosa società.

Iniziamo la nuova rubrica intervistando un grande cuore azzurro, Alberto Marchetti. Il centrocampista toscano, oltre che calciatore è stato anche allenatore della compagine novarese.

Prima di sentire le sue impressioni, presentiamo (o ricordiamo per chi già la conosce), la carriera calcistica, sicuramente di prim'ordine, del nostro intervistato.

Alberto Marchetti nasce a Montevarchi il 16 dicembre del 1954, calcisticamente muove i suoi primi passi nel settore giovanile della squadra della sua città, l'Aquila Montevarchi, formazione che milita in terza serie. Il suo talento non sfugge agli osservatori della Juventus che lo portano immediatamente a Torino dove disputa tutte le categorie dei campionati giovanili.

Nella stagione 1973/74 viene girato in prestito in serie B all'Arezzo dove gioca 19 partite realizzando 1 gol. Nella stagione successiva ritorna alla Juve che lo inserisce nella rosa della prima squadra, ma in una formazione zeppa di grandi campioni non vi è spazio per un giovane, anche se di belle promesse. Così nella stagione 1975/76 (sessione di mercato autunnale), la società bianconera lo manda in prestito al Novara, sempre in serie B. L'annata si concluderà con 32 presenze e 7 reti.

Torna nuovamente alla Juventus

AMARCORD AZZURRO

La nuova rubrica si apre con l'intervista ad Alberto Marchetti

dove nella stagione 1976/77 disputa 7 partite di campionato e fa il suo esordio internazionale in coppa Uefa.

L'anno seguente viene ceduto al Cagliari; nella squadra sarda rimarrà per 6 campionati di serie A, totalizzando 185 presenze e 9 reti. Nella stagione 1983/84 passa all'Udinese; con i bianconeri friulani, sempre nel massimo campionato, disputa 24 partite realizzando 1 gol.

L'anno seguente si trasferisce ad Ascoli dove vi rimane per 3 stagioni (2 in serie A e 1 in serie B), raccogliendo 74 presenze e realizzando 1 gol.

Nel 1987 ritorna al Novara in serie C2, vi giocherà sino al 1990, raccoglierà 90 presenze, impreziosite da 14 gol. Terminata l'avventura in azzurro disputa ancora una stagione con i dilettanti del Corbetta. Conta anche 5 presenze con la Nazionale B (1983/84).

Appese le scarpe al chiodo intraprende la carriera di allenatore, esordisce nella Juve Domo (1992/93), poi di seguito Montevarchi (1993/94), Corbetta (1995/96), Novara (1999 subentrato a Tedino), Brindisi (dal 2002 al 2004).

Il suo palmares da calciatore è impreziosito dalla conquista di importanti trofei:

- 1 Scudetto Primavera (1971/72)
- 2 Scudetti (1974/75 e 1976/77)
- 1 Coppa Uefa (1976/77)


Alberto Marchetti

- 1 Campionato di serie B (1985/86)
- 1 Coppa Mitropa (1986/87)

Finite le presentazioni è tempo di dare la parola al nostro "Cuore Azzurro". Come è iniziata la sua carriera da calciatore?

Sono entrato nel settore giovanile della Juventus a 16 anni, in quel periodo giocavo nelle giovanili dell'Aquila Montevarchi e come ogni anno la società Juventus passava in osservazione le scuole calcio d'Italia 2 volte a stagione alla ricerca di giovani talenti. Il responsabile degli osservatori della Toscana in quel periodo era un certo Luciano Moggi, su indicazione del ds del Montevarchi mi visionò e mi fece fare un provino che ebbe esito positivo, da lì ebbe

inizio la mia carriera da calciatore. Non fu facile per me lasciare la famiglia e partire in direzione di Torino per entrare nelle giovanili della Juventus, anche se i miei genitori venivano a trovarmi ogni 3 settimane.

Feci tutta la trafila nel settore giovanile bianconero vincendo il campionato primavera nella stagione 1971/72. Nella stagione 1973/74 fui mandato in prestito all'Arezzo in serie B, fu la prima esperienza nel calcio professionistico, me la cavai piuttosto bene, riuscii a giocare da titolare tutto il girone di ritorno. In quella squadra vi erano giocatori come Mujesan, Marmo, Cencetti, Marini e Neri, non erano più giovanissimi ma tecnicamente molto validi, li ricordo tutti con piacere. Da quell'esperienza, oltretutto vicino a casa, ho imparato molto, mi ha fatto crescere ulteriormente sotto ogni profilo, tanto da meritarmi il ritorno alla Juve nella stagione seguente dove fui inserito nella rosa che a fine stagione si laureerà campione d'Italia.

Nella stagione 1975/76 la Juventus stabilì di mandarla in prestito al Novara in serie B, come ha vissuto questa decisione?

Ero giovane e a quei tempi era normale mandare i ragazzi a fare esperienza in categorie minori. Avrei dovuto arrivare a Novara già a giugno ma a causa di un infortunio a Capello l'allenatore Parola (uno che conosceva bene l'ambiente azzurro avendo allenato il Novara per ben 5 anni prima di approdare sulla panchina della Juventus), chiese al presidente Tarantola di attendere per il mio trasferimento sino a quando il famoso centrocampista non si fosse ristabilito. Così il mio arrivo al Novara venne rimandato ad ottobre.

Fu un'ottima stagione, sia dal punto di vista personale che di squadra, alla fine totalizzai 32 presenze con un bottino di 7 gol.

Da un punto di vista sportivo qual è il ricordo più bello che


Catanzaro-Novara 1-1: Pinotti anticipa Petrini in uscita

conserva di quell'annata?

Uno dei ricordi ai quali sono particolarmente affezionato è quello di essere il primo giocatore del Novara ad aver segnato un gol ufficiale allo stadio Piola (allora Comunale) nella prima partita di campionato disputata nel nuovo impianto (lo stadio era stato inaugurato alcuni giorni prima con un'amichevole contro la Juventus, partita vinta dal Novara per 2-1).

Come ha vissuto quella stagione a Novara?

Molto bene, con i compagni di squadra si è instaurato un ottimo rapporto dentro e fuori dal campo, facile inserirsi in una squadra con giocatori come il Nini, Piccinetti, Garella, Veschetti, Lugnan, Fiaschi e tanti altri, fu un campionato eccezionale sotto ogni aspetto, giocavamo un calcio divertente e spensierato.

È stata una stagione piena di bellissimi ricordi, come dimenticare l'affetto e il calore dei tifosi e della città e, mi ripeto, aver segnato il primo gol azzurro al Comunale. Un ricordo che porterò sempre con me.

In questa prima esperienza a Novara ho legato molto con i due toscani: Piccinetti e Menichini, con altri, ad esempio Salvioni, ci sentiamo ancora. Purtroppo recentemente se né andato un altro pezzo di quella grande squadra, ci ha lasciati il nostro portiere Garella, la sua scomparsa mi ha addolorato molto, siamo stati per diverso tempo in contatto ma negli ultimi 10 anni ci eravamo un po' persi di vista.

Insomma è stata un'annata indimenticabile, e non solo in campo, basti pensare che qui mi sono fidanzato e sposato, ancora oggi vivo con la mia famiglia a Novara.

La svolta della stagione è stata la sentenza del Giudice Sportivo che non ha omologato il risultato della partita di Catanzaro (1-1) ordinando la ripetizione (avrebbe dovuto assegnare la vittoria 2-0 a tavolino al Novara). Come ha vissuto la ripetizione di questa partita?

Ricordo bene quella partita, succedessero cose alquanto strane! Al termine del primo tempo quando eravamo tutti nello spogliatoio

sentimmo bussare alla porta, era l'arbitro Menicucci, tra lo stupore generale entrò nello stanzino e con tono severo redarguì, ma forse sarebbe meglio dire minacciò, Lugnan e Menichini, poiché, a suo dire, rei di praticare un gioco eccessivamente falloso, costellato da numerose entrate dure e pericolose nei confronti degli avversari. Qualora gli stessi nel corso della ripresa avessero proseguito nel loro comportamento scorretto, non avrebbe esitato ad espellerli. Ovviamente non è stato facile rientrare in campo e giocare una partita normale con due difensori a rischio espulsione, il pericolo di restare in inferiorità numerica ha inevitabilmente condizionato la prestazione della squadra (si tenga presente che all'epoca le squadre potevano portare in panchina solo

Le tre squadre promosse Genoa, Catanzaro e Foggia) hanno comunque meritato la promozione, erano davvero degli squadroni molto forti, formate da giocatori che negli anni hanno saputo ritagliarsi spazi importanti anche in compagini blasonate.

Dopo Novara è rientrato alla Juventus dove ha avuto una carriera ad alto livello, vincendo anche parecchio. A quale trofeo è più affezionato?

Lo scudetto con la Juve del 1976/77 (quello dei 51 punti) dove ho giocato 7 partite (su 30) tutte intiere. Oggi si usa conteggiare nei tabellini il numero di presenze anche se queste in realtà durano solo pochi minuti.

Nel 1987 c'è il ritorno a Novara, dove termina la carriera di calciatore, la realtà che ritrova è più



1975/76: Catanzaro-Novara 3-0 il primo goal di Palanca

2 giocatori di movimento ed era consentita una sola sostituzione, conseguentemente certi ruoli non avevano sostituti naturali), così in 12 minuti la doppietta di Palanca e il gol di Improta misero fine i sogni del Novara.

Ha qualche rammarico di quella stagione?

Eravamo un organico ben assortito e forte in ogni reparto ma alla fine del campionato giungemmo solo sesti, non riuscendo a conquistare la serie A per pochissimi punti.

Era una squadra formata prevalentemente da giovani promettenti e talentuosi. Sicuramente per quanto dimostrato sul campo il sesto posto è stato un piazzamento decisamente stretto, avremmo meritato decisamente di più.

dimessa rispetto al '75. Perché questa scelta?

Fu una scelta dovuta anche ai dissidi con il ds dell'Ascoli, andai a parlare con il presidente del Novara Montipò, che già conoscevo, e ci accordammo per il mio ritorno in azzurro.

Ci furono anche altre importanti motivazioni, più personali, che mi convinsero che Novara fosse la scelta giusta, soprattutto la famiglia, la casa e i figli, ci tenevo particolarmente che crescessero sotto la Cupola.

Scelsi Novara anche se il mio procuratore di allora (Moreno Roggi), mi propose il trasferimento alla corte di Zeman, l'allenatore boemo stava costruendo quel Foggia straripante e spettacolare che vinse

in rapida sequenza i campionati di serie C e di serie B e che in serie A, con il suo gioco moderno e spettacolare, sorprese un po' tutti, portando i satanelli alla ribalta mediatica. Ma nonostante tutto questo, anche se con un po' di rammarico, rifiutai senza rimpianti.

Oggi lavora nel mondo del calcio o ne è definitivamente uscito?

Appese le scarpe al chiodo presi il diploma di allenatore a Coverciano, ma non avendo un procuratore mi dovetti cercare da solo le squadre da allenare.

Iniziai la mia nuova carriera sedendomi sulla panchina della Juve Domo, poi approdai al Montevarchi, la squadra dove tirai i primi calci a un pallone.

L'anno successivo tornai a Novara come allenatore della Beretti, circa a metà del girone di ritorno fui chiamato sulla panchina della prima squadra al posto dell'esonerato Tedino, ci salvammo ai play out, vincendo entrambi gli incontri con la Vogherese.

Dal 2002 al 2004 allenai il Brindisi, mi portò nella città pugliese un imprenditore toscano che aveva attività al porto.

Terminata l'esperienza nel Salento, ci fu un nuovo ritorno a Novara, questa volta nelle vesti di "secondo" di Jaconi, ma a causa di continue interferenze di un dirigente sulle metodologie di allenamento e sulla gestione della squadra, Jaconi si dimise e così feci anch'io.

Frequenta ancora lo stadio di Viale Kennedy o comunque segue ancora le sorti del Novara?

Non frequento più lo stadio, anche se mi piacerebbe ritornarci, non è escluso che in questo campionato possa tornare a vedere gli azzurri dal vivo. Comunque il Novara lo seguo sempre, ho vissuto, come tutti i tifosi, le travagliatissime vicissitudini dell'estate passata, ora per fortuna, sembra che tutto sia tornato alla normalità e come ho detto non escludo di tornare a tifare Novara!

Ringraziamo Alberto Marchetti per la sua disponibilità e cortesia, ci farebbe sicuramente piacere rivederlo allo stadio a trepidare come tutti noi per i colori azzurri.



di Paolo Molina

Carissimo Megadirettore, eccoci a sfidare la Virtus Verona, quarta squadra, nel dopoguerra, a venire sotto la Cupola provenendo da Verona.

Ebbene, lo sapevi che nessuna città è stata capace (dopo Milano e Torino agli albori del calcio) di proporre contro la nostra espressione calcistica (si trattasse di Novara AC o di Novara FC) ben 4 avversarie?

Hellas Verona sin dagli anni '20 e '30 dello scorso secolo ma poi... Chievo sin dalla fine degli anni '80. Chi si ricorda, però, dell'Audace San Michele al tramonto dei '70? Sì, prima del Chievo ci fu l'Audace San Michele, capace di disputare due campionati di serie C nel dopoguerra.

Precisamente, incrociò i bulloni con il Novara Calcio di Tarantola, neoretrocesso dalla B, nel torneo

UN'ALTRA SQUADRA DI VERONA A NOVARA

La Virtus è la quarta squadra di Verona che viene sotto la Cupola



Una formazione del Novara della stagione 1977/78

di C unica 1977-78.

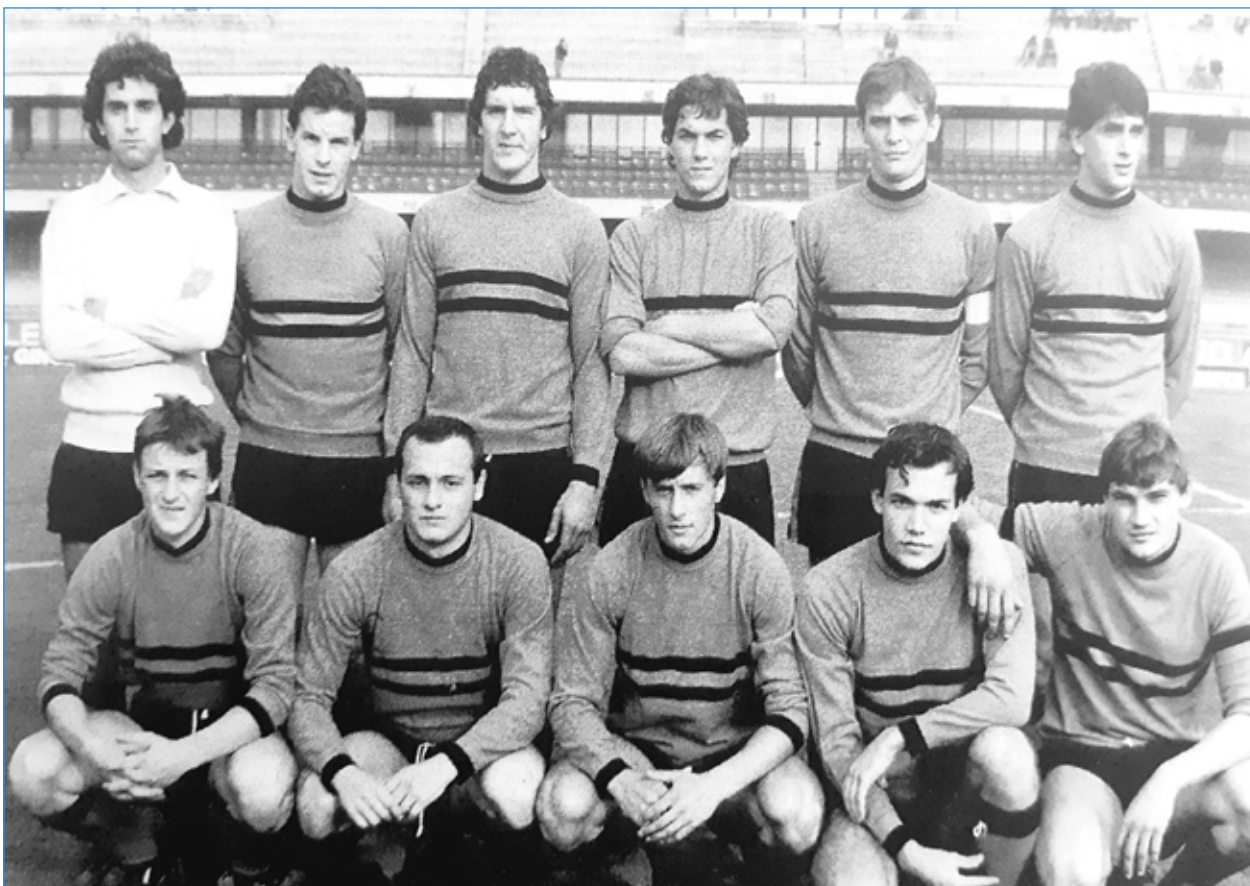
L'Associazione Calcio Audace (nota come Audace San Michele, Audace Verona o anche solo come Audace) è una società calcistica italiana con sede nel quartiere San Michele Extra, nella città di

Verona, appunto.

Da Wikipedia apprendiamo che il club nacque nel 1922 come Unione Sportiva Audace di San Michele Extra e poté crescere grazie al contributo del lanificio Tiberghien, che offrì ai suoi membri lo spazio

per un campo da gioco e le prime maglie, a strisce verticali rosso-nera. Prese inizialmente parte a campionati regionali del Veneto. La prima partecipazione alla Serie C è data 1937-38; nel 1940-41 la società rossonera vinse il girone eliminatorio, arrendendosi poi a Fiumana e Pescara nella fase finale, la vittoria della quale garantiva la promozione in Serie B. Nel 1944 prese inizialmente parte al Campionato Alta Italia, salvo poi ritirarsi a torneo in corso.

Nel dopoguerra l'Audace San Michele ricominciò dalla C; nel 1948, nonostante un buon quinto posto in classifica, la riforma dei tornei relegò la squadra in Promozione. Ventinove anni dopo, vincendo la resistenza della Mestrina nella Serie D 1976-77, ottenne il ritorno tra i professionisti della Serie C. L'esperienza durò solamente due anni: la riforma del campionato di Serie C assegnò, al termine della stagione 1977-78, l'Audace alla Serie C2, categoria dalla quale retrocesse all'ultimo posto alla fine del campionato 1978-79. L'anno successivo, la terza retrocessione consecutiva costrinse i rossoneri



Una formazione dell'Audace della stagione 1978/79

**Logo dell'Audace Calcio**

ad abbandonare anche la Serie D. Nella stagione 2011-2012 la squadra rossonera di mister Flavio Marini vinse il proprio girone di Prima Categoria. Facendola breve... raggiungendo il secondo posto nella stagione 2019-2020 l'Audace è tornato in Promozione ove tutt'ora si trova.

Ma noi riavvolgiamo i nastri della cassetta VHS del tempo: i rossoneri, all'inizio del settembre 1977

come già accennato, si accinsero a partecipare, galvanizzati (utilizzando come campo di gioco il prestigioso "Marcantonio Bentegodi") ad un formidabile girone A di serie C. Volete alcuni nomi? Udinese (che lo avrebbe stravinto: da allora i friulani non sono più scesi sotto alla B), lo Juniorcasale (alla fine sorprendentemente secondo), Mantova, Piacenza, Treviso, Triestina, Trento, Lecco, Biellese, Alessandria, Padova, Pro Vercelli, Pergocrema, Sant'Angelo Lodigiano, Bolzano, Omegna, Pro Patria e Seregno.

E il Novara? Era una bella squadra allenata da Franco Viviani, che si sarebbe classificata quinta l'11 giugno 1978, dopo l'ultima giornata. Per le regole attuali avrebbe ampiamente disputato i Play Off.

Allora no. Saliva la prima e solo lo Juniorcasale seppe tenere il passo della scatenata Udinese.

E il Novara rimase in alta classifica, senza tuttavia poter sperare troppo

nel primo posto.

Era il 27 Novembre 1977 quando venne disputato al Bentegodi Audace San Michele-Novara. Agli ordini dell'arbitro Vallesi di Livorno l'Audace si schierò con Eberini, Cecco, Sirena, Scalabrin, Canazzo, Lancetti, Angeloni, Malisan, Meroni, Campara, Vitale (Vendrame).

Il Novara si palesò con Nasuelli, Veschetti, Lassini (Giannini), Ferrari, Venturini, Bacchin, Giavardi, Guidetti, Jacomuzzi, Vrizz, Toschi. Vantaggio dell'Audace con Vitale e pareggio del Novara con Bacchin in una partita piuttosto combattuta. Per il Novara, nell'ottica promozione, un passo indietro. Considerato il fatto che i rossoneri dell'Audace viaggiavano stabilmente al penultimo posto (alla fine retrocedettero in C2 da penultimi, con 27 punti, davanti solo al Seregno).

La gara di ritorno fu molto più semplice e venne disputata tra pochi intimi perchè le speranze di aggancio al top della classi-

fica erano sfumate con Casale. E giungiamo al Novara-Audace casalingo.

Era il 23 aprile 1978. Novara: Boldini, Veschetti (Fabris), Lassini, Ferrari, Zanutto, Bacchin, Toschi, Guidetti, Jacumuzzi, Vrizz, Piccinetti. Audace San Michele: Ricardi, Scalabrin, Materassi, Malisan, Bottaro, Lancetti, Berardo, Frinzi, Vendrame, Campara (Zecchini) e Vitale.

Il tondo tre a zero fu determinato (davanti all'arbitro Tubertini) da Vrizz (2 gol) e Piccinetti.

Fu il torneo che sancì la fine della C unica: le squadre dal 13esimo posto (Pro Vercelli) al 20esimo finirono in C2 automaticamente.

Il Novara, da quinto, si assicurò almeno la C1.

Sarebbero seguiti anni difficili.

Adesso è tutta un'altra storia. E giochiamocela con la Virtus Verona, quarta compagine che arriva da quella città sotto la nostra Cupola. Ad majora e FOOOORZA NOOOOVARAAAAAAA!!!

**Virtus Verona: la maglia ufficiale della stagione 2022/23...****... e quella da trasferta**

FEB
 FERRAMENTA della BICOCCA
 di De Grandis Alberto & C. s.n.c.
VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI
 Corso XXIII Marzo 251, Novara
 Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

NOVA
 E V E N T I
 Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara
 Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

ANTENNA SERVICE
 IMPIANTI TV - SAT - TV C.C.
 INSTALLATORE AUTORIZZATO SKY
 INSTALLER sky
 CONTRATTI IMPIANTI MANUTENZIONI
 Tel. 0321 45 17 89 antennaservicenovara



di Adriana Groppetti

TORNA IL DERBY DEL RISO

Espugnare il "Piola" di Vercelli

Ritorna, dopo un anno di interruzione, la tanto attesa sfida con la Pro Vercelli. Si tratta dell'82° derby per i tifosi delle due squadre. Certo, per la creatura di Massimo Ferranti è formalmente la prima volta, ma il tifoso azzurro somma questa partita alle innumerevoli vissute da quando si pratica il calcio a Novara.

81 i derby disputati finora, tra campionati (57) e coppe (24): 32 le vittorie azzurre, 24 i pareggi, 25 i successi delle bianche casacche, 86 i gol segnati da entrambe le squadre. I primi derby risalgono alla stagione 1912-13, l'anno del quinto titolo na-



Anni '60: in un Pro Vercelli-Novara sotto la neve Udovicich interviene di testa

ma, storica promozione in Serie A per il Novara. Gli azzurri allo Stadio del Littorio in via Alcarotti il 29 settembre 1935 strapazzano la Pro per 5-1: in vantaggio il Novara con

anni Sessanta e Settanta soggiognerà pur non in modo continuativo in Serie B (ultimo anno di cadetteria nella stagione 1976-77) e la Pro Vercelli rimarrà impelagata nelle categorie inferiori, le due squadre dovranno attendere il campionato 1977-78 per incontrarsi di nuovo. Tanti i derby nella terza serie e soprattutto in C2 (categoria istituita nel 1978 e soppressa nel 2014 quando la Lega Pro divenne un'unica divisione). Sono anni difficili, le paludi della C2 sembrano stregate e le due squadre si affronteranno ben 24 volte, con 10 vittorie del Novara contro le 5 della Pro.

Mentre il Novara torna in serie B dopo 33 anni e in Serie A dopo 55, la Pro Vercelli vive difficilissime situazioni societarie. Le due squadre torneranno a disputare i derby a partire dalla stagione 2012-13 tra Serie B e Lega Pro. Non c'è soddisfazione più grande che espugnare il campo avversario in un derby. Nell'anno della remuntada con in panchina Alfredo Aglietti e i play off persi con l'Empoli, i tifosi azzurri accorsi in centinaia a Vercelli hanno assistito l'11 maggio 2013 ad una prova di cuore del Novara. La Pro (già retrocessa) va in vantaggio con Scaglia ma questo non demoralizza gli azzurri. Flavio Lazzari è scaltro a rubare palla al limite dell'area e ad insaccare il gol del pareggio. Al 66' Aglietti inserisce Alberto Libertazzi

(al suo debutto in B) che sotto la curva dei tifosi novaresi colpisce prima il palo su assist di Crescenzi e poi magnificamente smarcato da Seferovic all'82' depone la palla in rete. È il tripudio e Libertazzi si arrampica sulla rete a raccogliere l'abbraccio e le lacrime di tutti i tifosi. Nella stagione 2015-16 si replica. Alla settima giornata, il 10 ottobre, una massa azzurra si riversa nella città vercellese. Siamo all'inizio del campionato. Il Novara di Baroni non ha cominciato nel migliore dei modi, tre sconfitte, due pareggi ed una sola vittoria. Serve una prova di forza e di orgoglio. La Pro non naviga in acque migliori, anche per lei già tre sconfitte. È una partita delicata, chi dovesse essere sconfitto perderà altro terreno. Nel Novara di Evacuo, Corazza e Galabinov trova la via della rete il delicato sinistro



La Pro Vercelli 1977-78 sulle figurine Panini

zionale per la Pro: punteggi tennistici per le vittorie vercellesi (7-0 e 6-0). Nei successivi sei incontri (1914-15, 1921-22, 1924-25) il Novara subisce altre cinque sconfitte (spesso di misura) ma ottiene il primo punto impattando per 1-1 il 29 marzo 1925 sul campo di via Lombroso: vanno in vantaggio gli azzurri con una rete di Enrico Patti, pareggia la Pro su rigore con Angelo Piccaluga. In Serie B le due squadre si sono incontrate 18 volte. La prima nella stagione 1935-36, l'anno della pri-

un'autorete di Zaghi, a seguire le reti di Versaldi, Romano, Rizzotti e Dondi. Gol della bandiera su rigore di Santagostino. Il campionato 1947-48 viene dominato dal Novara che ritorna in A per restarci otto stagioni (sei delle quali con Silvio Piola): doppia vittoria del Novara, che vince in casa allo stadio di via Alcarotti per 2-1 (in gol Pombia su rigore e Piola) ed espugna lo Stadio Robbiano per 3-1 con una tripletta di Alberico.

Dal momento che il Novara negli



Piola con la maglia della Pro

di Nicholas Viola che insacca su punizione. Le parate di Da Costa eviteranno il pareggio della Pro regalando tre punti che valgono doppio. E questa è stata l'ultima vittoria in trasferta. In seguito, nei derby dei campionati successivi, per la formazione novarese quattro pareggi e cinque sconfitte, di cui ben due in casa per 0-1. Una sola vittoria, quella fra le mura amiche il 2 marzo 2019 nel primo anno di Lega Pro con alla guida Beppe Sannino subentrato a William Viali (che poi tornerà nel finale di stagione). Quando ormai il match sembra destinato a concludersi sull'1-1, un'ubriacante discesa personale di Claudio Zappa viene fermata fallosamente in area vercellese. È il 93' e il direttore di gara fischia il penalty che, sotto la curva ospite, viene realizzato dal capitano Daniele Cacia.

Gli ultimi tre derby sono stati di appannaggio della Pro Vercelli. Tocca ai ragazzi di Roberto Cevoli invertire la tendenza andando ad espugnare lo Stadio Piola avversario. Come da tradizione, la squadra avrà al seguito tanti tifosi, pronti a riempire e colorare di azzurro la curva ospite. Così è sempre stato, fin dai tempi della fondazione della squadra. Il nostro "Rondo", che sulle colonne di questo notiziario ci ha raccontato, in maniera sempre puntuale e coinvolgente, tante memorabili partite del cuore, ci accompagna in un amarcord delle trasferte novaresi in terra bicciolana. "La rivalità fra le due squadre e le due tifoserie ha sempre animato quello che, in



Pro Vercelli stagione 1975-76 campionato di Serie C

virtù dell'importanza storica, poteva essere definito il derby d'Italia che ha percorso cento anni di storia attraverso due guerre mondiali". In effetti la storia del calcio ci racconta che le squadre del Quadrilatero piemontese (Alessandria, Casale, Novara, Pro Vercelli) all'inizio del Novecento erano tra le più forti d'Italia. "Nonostante il fatto che agli occhi dei Novaresi i giocatori della

Pro apparissero come dei maestri guardati con ammirazione, l'esodo verso Vercelli c'è sempre stato, benché i risultati non fossero quasi mai positivi. Naturalmente all'inizio si andava con dei mezzi di fortuna. Era già tanto se la gran parte della popolazione aveva a disposizione una bicicletta: uno guidava e un altro veniva portato sulla canna. Ben pochi potevano permettersi



Settembre 1977: il derby Pro Vercelli-Novara finì 2-2

un biglietto di terza classe. Molti si muovevano a piedi sperando di trovare per strada qualche buon'anima che desse un passaggio. Il calcio del resto a Novara ha attecchito subito, riscuotendo grande interesse, suscitato probabilmente dai grandi successi della Pro Vercelli che tra l'altro vinse i suoi sette scudetti quando faceva parte della provincia di Novara: solo nel 1927 divenne provincia autonoma. Dagli anni Trenta in avanti i valori si sono poi invertiti ed è il Novara che è diventato la squadra più forte partecipando a campionati di categorie superiori. Le trasferte – continua Rondo – sono sempre state organizzate, ma con macchine e torpedoni, mezzi più evoluti e motorizzati".

Un elemento in comune fra le due società nella storia è stato Silvio Piola, "il più grande marcatore di tutti i tempi con 274 reti (Totti si è fermato a 250). Il Novara gli ha dedicato lo stadio nel 1997, l'anno dopo lo ha fatto anche la Pro Vercelli".

La Pro di oggi, guidata dal nuovo allenatore Massimo Paci (ex difensore del Novara), ha iniziato bene il campionato sconfiggendo per 1-0 in casa il Padova (finalista play off dello scorso anno, battuto dal Palermo che è salito in A). Ha poi subito una batosta in quel di Trento con un sonoro 4-1. Mentre andiamo in stampa riceve il Renate con l'obiettivo di recuperare terreno sul Novara.

Questo l'undici schierato da Paci a Trento: Rizzo, Cristini, Masi, Iezzi, Iotti, Corradini, Saco, Renault, Mustacchio, Comi, Della Morte.

emozioni...
stampate

prepress
stampa offset / UV
stampa digitale
legatoria
cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



ITALGRAFICA srl
Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269 | Fax 0321 478314
commerciale@e-italgrafica.it | www.italgrafica.net

il Gelatiere
NOVARA

gelato, amore
e fantasia

Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it



**1 gelateria
2 generazioni**



di Enea Marchesini

Se una società non ti basta

Ci sono imprenditori che non comprerebbero una squadra di calcio neppure sotto tortura. Piuttosto preferirebbero delocalizzare la loro produzione in una zona interna della foresta Amazzonica senza strade e collegamenti che, in confronto, il colonnello Kurtz in Apocalypse Now sembrerebbe uno che vive integrato nella società. E, invece, ci sono altri che collezionano società calcistiche come le carte dei Pokemon. Fa specie soprattutto la notizia della nuova avventura per Giuseppe Deni, presidente dell'Akragas. Il massimo dirigente del club siciliano, attualmente in Eccellenza, è vicino all'acquisto dell'Imolese, società che invece milita in Serie C. Chissà cosa avranno in comune Imola e Agrigento? Da una parte c'è il circuito di Formula 1 e dall'altra la Valle dei Templi. Che Deni voglia

QUESTA PAZZA SERIE C

Da Agrigento a Trento: fare il presidente è una moda con tanto di tribuna

fare un gran premio nella Valle dei Templi oppure, idea ancora più allettante, un museo a cielo aperto tra la curva del Tamburello e la chicane? Oppure che voglia solo emulare De Laurentis con Napoli e Bari? Oppure potrebbe comprare un'altra squadra, magari al nord per coprire così tutta l'Italia!

Un presidente alle sfilate di moda
Passiamo da un presidente all'altro, questa volta siano proprio in nord Italia, molto nord visto che siamo a Trento.

Non le manda a dire il presidente del Trento Mauro Giacca, che si è schierato dalla parte dei tifosi per quanto concerne la questione stadio. Ecco le parole del numero uno gialloblù: "Ci sono da fare i lavori al manto erboso, il sottofondo in cemento per la nuova tribuna. I soldi messi a disposizione non sono sufficienti, la tribuna arrivata è più bassa di quanto previsto. Si sta lavorando per alzare la curva almeno di un metro per avere la visuale giusta e poi si pensa a una tettoia provvisoria per dare almeno un minimo di rispetto ai tifosi. La



Gianmarco Zigoni

loro contestazione è stata corretta, effettivamente la tribuna è più adatta a una passerella di moda che non a uno stadio. Il campo, poi, è indecente. Io non vado più avanti a chiedere piaceri, non pretendo nulla e alla fine mi stufo. La situazione non può andare avanti così, il sistema va cambiato e adeguato al professionismo, la manutenzione del campo va fatta subito dopo la partita". La domanda che sorge subito spontanea è: "Come è fatta una tribuna per le sfilate di moda? Ma soprattutto, come fa il presidente del Trento a essere così ben informato sulle tribune delle sfilate di moda visto che lui produce componentistica elettronica? Per

quanto riguarda il campo, quello è un problema comune, il campo del Padova visto contro il Vicenza non è certo messo meglio!

Quanti (non) bei ricordi

Ultima perla di giornata scovata nel girone C. Ultimo colpo di mercato per rinforzare l'organico della Juve Stabia che si assicura le prestazioni di Gianmarco Zigoni. L'esperto attaccante ha firmato un contratto annuale: "La S.S. Juve Stabia comunica di aver raggiunto l'accordo per l'acquisizione delle prestazioni sportive dell'attaccante Gianmarco Zigoni, classe '91, fino al 30 giugno 2023. Queste le sue prime dichiarazioni: "Sono contento di essere arrivato in una piazza così calorosa come quella stabiese. Spero di fare del mio meglio e mettermi subito a disposizione di mister e compagni: lavoro sodo per questo". Due notazioni veloci: non mi ricordo così tanti gol facili sbagliati da un attaccante in tanti anni di Novara. Nell'ultima gara delle vespe sconfitta interna nel derby con la Turris con Vimercati in panchina.



Marco Prealoni da Miami

LA NUOVA BANDIERA SVENTOLA A MIAMI

Approfittando delle vacanze estive che lo hanno portato con la famiglia a trovare la nonna, è stato il primo socio del Club Fedelissimi a ritornare a casa, facendo attraversare l'Oceano Atlantico, alla nuova bandiera del nostro Club e ad esporla sul proprio balcone di casa. Marco Prealoni, diciassettenne residente a Miami con papà Alberto, nativo di Romagnano Sesia, e mamma Rosy, sin dai primi passi e anche sotto pressioni di chi scrive, gli è stata inculcato l'interesse, diventato negli anni amore, verso la maglia azzurra che condivide con quella bianconera della Juventus. Marco, immortalato nella foto, scattata dal balcone di casa con il nuovo

vessillo che ha promesso esporre ad ogni vittoria, e in cui possiamo scorgere in lontananza uno scorcio del celebre South Beach (beato lui ndr), gioca al calcio da mediano nell'U17 della Juventus Academy di Miami, è iscritto al nostro Club sin da giovanissimo custodendo gelosamente tutti i gadget che ogni anno, con l'iscrizione o il rinnovo, proponiamo, ma anche sfoggiando a scuola e nel tempo libero la maglia azzurra, oggetto nei primi tempi di curiosità tra gli amici e compagni di squadra che adesso non mancano di chiedergli settimanalmente i risultati del nostro Novara. "Ero piccolo quando il Novara giocò in serie A e vedevo le sue partite

in tv. Adesso che sono un po' più grande, so di portare una maglia con una grande storia, anche se adesso la società è stata ricostruita ed il logo storico è cambiato. Ma sempre di Novara si tratta, che sia stato Novara Calcio o che sia adesso Novara Football Club". "Ho vissuto con entusiasmo la cavalcata dell'anno scorso con la promozione di nuovo in serie C - ha detto - e naturalmente ho visto che il primo impegno è andato bene e abbiamo vinto con un bel secondo tempo. Speriamo bene e in bocca al lupo alla nuova squadra. FNS". Chi volesse raccontare storie di tifosi azzurri in giro per il mondo può scrivere alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com

**di Simone Cerri**

Classe 1980, è Franco Semioli il nuovo allenatore della Primavera del Novara Calcio.

Calciatore talentuoso, molti lo ricorderanno calcare i campi della Serie A con le maglie di Chievo Verona, Fiorentina e Sampdoria. Ha anche vestito l'azzurro della Nazionale, appendendosi al collo una medaglia d'argento sia agli Europei Under19 (Svezia 1999) che ai Giochi del Mediterraneo (Tunisi 2001). Dopo quella da calciatore, è iniziata la sua carriera da mister: prima nella Juniores del Chieri, poi nell'Under17 di Pro Vercelli e Tori-

PRIMAVERA: INIZIA L'ERA SEMIOLI

Nuovo mister per un gruppo che punta a crescere e scoprire talenti

no, nell'ultimo biennio ha guidato l'Under18 dei granata.

Ottime le impressioni che gli ha lasciato Novara, con Semioli che spiega: "Sin dal primo giorno mi sono trovato benissimo e non c'è stato alcun tipo di problema. Possiamo contare su un centro sportivo all'avanguardia che ci mette a disposizione tutto quello di cui abbiamo bisogno. Come Primavera siamo partiti da zero ma il Responsabile Fabbrini ha fatto un ottimo lavoro".

Chiare le ambizioni: "Vogliamo fare una buona figura, disputando un campionato importante. Stiamo lavorando per trovare la giusta condizione e amalgama. Siamo un gruppo che vanta buoni dote tecniche oltre a quelle fisiche. Ovviamente servirà del tempo per conoscerci

**Franco Semioli**

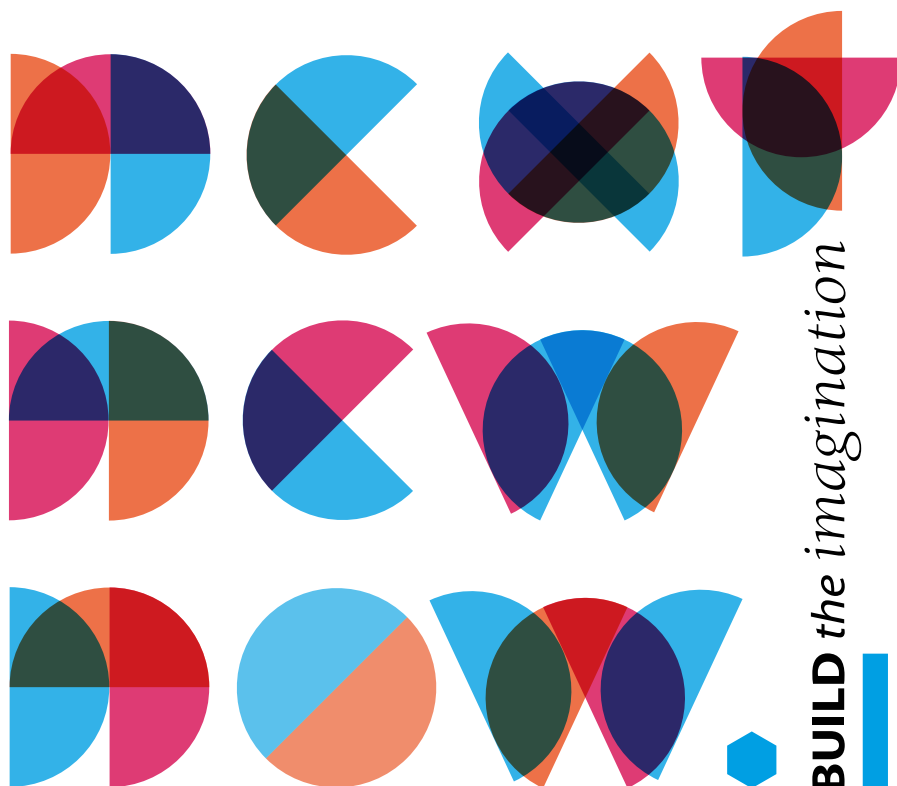
meglio e produrre in campo quanto provato in allenamento".

Tanti gli allenatori avuti da Semioli che spiega: "Il calcio è in continua evoluzione, per questo bisogna sempre aggiornarsi e non restare ancorati a dettami tattici. Mi piace che la squadra sappia interpretare

i momenti della gara, ovvero che sappia quando è necessario accelerare o rallentare. Come modulo di base prevedo di adottare il 4-3-3 ma dovremo essere capaci anche di apportare varianti tattiche all'interno dei match".

Un calcio cambiato molto nel corso degli anni: "Quando giocavo io, c'era un ritmo più basso e i giocatori talentuosi erano lasciati più liberi di poter inventare. Oggi è fondamentale l'aspetto fisico e atletico. È un calcio molto veloce e bisogna ragionare di conseguenza".

Inizia così l'era Semioli: "Lavorare con i giovani mi piace molto. È bellissimo a fine anno poter vedere i miglioramenti fatti dalla squadra e dai singoli giocatori. Adesso è tempo di lavorare, cosa fondamentale per fare bene".



COMOLI FERRARI
DAL 1929 FORNITURE E SOLUZIONI PER IMPIANTI

New, Next, Now. È il nostro mantra per sostenere questa evoluzione. Siamo da sempre attenti a tutto ciò che è nuovo, guardiamo al futuro pensando all'immediato domani, fermamente convinti che tutto dipende da quel che facciamo adesso. Innovare per noi è tradizione.



MEMORABILIA NOVARA



Ringraziamo l'amico Paolo che ci ha inviato alcune foto di gagliardetti del Novara dei seguenti anni (in alto, da sinistra): 1970, 1980, 1990, 1994, anni '50 (non ufficiale). Invitiamo i tifosi ad inviarci a ilfedelissimonovara@gmail.com foto di memorabilia legate alla storia del Novara.

“CHI RICONOSCI?”



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi azzuri, aiutateci ad individuare il personaggio presente nella foto e scrivetelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com. A causa del doppio impegno casalingo ravvicinato del Novara, per esigenze di stampa, la soluzione dello scorsa giornata verrà pubblicata nel prossimo numero del "Fedelissimo".

NUOVA S-CROSS HYBRID NEXT LEVEL SUV



4x4 ALLGRIP
TECNOLOGIA
HYBRID
GUIDA
ASSISTITA

Gamma Suzuki S-Cross Hybrid. Consumo ciclo combinato: da 5,3 a 6,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 120 a 148 g/km (WLTP).

Seguici sui social
e su suzuki.it

Numero Verde
800-452625

3 PLUS
Suzuki

MOTUL



TOTAUTO
dal 1968

Totauto S.r.l.
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA
+39 0321/694877
www.totautonovara.com

CONCESSIONARIA
SUZUKI